

_Lettera_N_3893

Al barone Feliciano Ricci Des Ferres

*[San Benigno Canavese], 2 ott[obre 18]83

Car.mo Signor Barone,

Ben volentieri accondiscenderei di riaccettare il giovane Verdi se non ci fosse unanime parere dei Superiori di questa casa che asseriscono non potersi più concedere. Colla sua condotta, così il voto confidenziale dei suoi superiori, ha recato molto danno a' suoi compagni, e potrebbe da un momento all'altro compromettere tutta la casa dell'Oratorio.

Ella sa che questa casa è sempre aperta a' suoi raccomandati, ed invece del Verdi ne mandi un altro e sarà tostamente ricevuto.

Dio la benedica, o sempre caro sig. Barone, e voglia pregare anche per me che le | sarò sempre con affetto e gratitudine grande in G. C.

Aff.mo obbl.mo amico

Sac. Gio. Bosco